

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 155 del 29.12.2014**Rif. punto d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010****OGGETTO: DCA 90 del 7/8/14: Aggiornamento per l'esercizio 2014 dei limiti di spesa macroarea della salute mentale e socio sanitario****PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- e. che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;
- f. che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- g. che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTO che

- a. con Decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 7/8/14 venivano fissati tra l'altro i tetti di spesa per la macroarea della salute mentale e socio sanitario, specificando che con esso si confermava il tetto di spesa fissato per l'anno 2013 ma al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente o dei Comuni;
- b. che sono pervenute segnalazioni da alcune ASL circa l'inadeguatezza dei limiti di spesa così determinati a garantire lo stesso livello di attività dell'anno precedente;
- c. che sono stati svolti dagli uffici regionali opportune ricognizioni in merito, da cui emerge l'effettiva necessità di adeguare il tetto di spesa per alcune Aziende Sanitarie;

VISTO altresì

- a. diverse segnalazioni sia di ASL che di Associazioni di categoria, nonché i motivi di diversi ricorsi avverso il DCA n. 90, circa la difficoltà di adeguamento in corso d'anno alle disposizioni di cui ai punti 7 e 8 del DCA n. 90 /2014, secondo cui per ogni ASL, entro il numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, il numero delle prestazioni domiciliari non potrà essere superiore al 30% del totale, mentre per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari devono essere contenute - al massimo - entro il 40% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari;
- b. che l'ASL Napoli 1 Centro con nota del 23/7/2014, prot. n. 35306, ha chiesto alla Regione di voler concedere al Centro Studi Scoliosi di poter derogare al limite posto al superamento dei trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli ambulatoriali;
- c. che analoga richiesta ha presentato l'ASL di Salerno con nota del 22/9/2014, prot. n. 11360/DG, con riguardo al Centro "Nuova CTA S.r.l.";

CONSIDERATO

- a. che, a fronte di una generale scelta di programmazione di contenimento delle prestazioni di riabilitazione a domicilio, la documentazione fornita dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Salerno non appare idonea giustificare la concessione della deroga richiesta, atteso che i due centri hanno normalmente operato in passato rispettando il limite posto al superamento dei trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

ambulatoriali, e non sussiste evidenza di particolari modifiche del bacino di utenza dal punto di vista delle patologie che potrebbero giustificare un maggiore ricorso alle terapie domiciliari;

RITENUTO pertanto

- a. ferme restando le altre disposizioni di cui al DCA n. 90/14, di dover adeguare i tetti di spesa per la Macroarea sociosanitario e salute mentale delle AASSLL Napoli3 Sud e Salerno, al netto della compartecipazione sociosanitaria, al fine di confermare gli effettivi limiti di spesa già fissati per il 2013 con DCA n. 102/13;
- b. al fine di tener conto delle richieste delle ASL e delle Associazioni di categoria, fermo restando il limite per ciascuna ASL del 30% per le prestazioni domiciliari rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, a parziale modifica del DCA n. 90/14 di stabilire per la sola annualità 2014 che per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari non devono superare il numero delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
- c. che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di adeguare i limiti di spesa complessivi per la Macroarea sociosanitario e salute mentale delle AASSLL Napoli3 Sud e Salerno, come segue (in migliaia di euro):

ASL Na3 Sud	12.708;
ASL Salerno	14.900;
3. Fermo restando il limite per ciascuna ASL del 30% per le prestazioni domiciliari rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, a parziale modifica del DCA n. 90/14 di stabilire per la sola annualità 2014 che per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari non devono superare il numero delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
4. Di non concedere la deroga al limite posto ai trattamenti di riabilitazione ex art. 26 a domicilio, rispetto a quelli ambulatoriali, richiesta dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Salerno, di cui in premessa;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

5. Di dare atto che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla U.O.D. Interventi sociosanitari, alla U.O.D. economico-finanziario, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione, alla Direzione Generale Politiche sociali; al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'ARSAN ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD 05 – Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Dirigente UOD 14 – G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il funzionario responsabile
Dott.ssa M.R. Canzanella

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Volumi massimi di prestazioni e correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014

% di riduzione sul 2012: 6,5% 5% 0% 0%

Prestazioni di riabilitazione art. 26 L. 833/78 (1)	Volumi massimi di prestazioni acquistabili nel 2014 dai centri operanti in ciascuna ASL					Corrispondenti limiti di spesa nel 2014 espressi in migliaia di euro (2)					K budget ASL per addebiti da altre regioni	L = J + K Totale limite di spesa 2014
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J		
	ambulatoriali e domiciliari	semi residenziale	semi res. oltre 240 g.	residenziali	Totale n° di prestazioni	ambulatoriali e domiciliari	semi res < = 240 g.	semi res > 240 g.	residenziali	Totale limite di spesa		
ASL Avellino	206.872	10.740	11.450	41.900	270.962	8.924	780	630	5.070	15.404	534	15.938
ASL Benevento	287.916	6.620	0	5.550	300.086	12.404	540	0	800	13.744	148	13.892
ASL Caserta	656.220	14.860	34.130	5.280	710.490	28.271	1.170	1.870	560	31.871	99	31.970
ASL Napoli 1 Centro	908.050	19.200	135.020	0	1.062.270	38.869	1.390	7.410	0	47.669	1.405	49.074
ASL Napoli 2 Nord	911.608	39.880	0	17.930	969.418	38.819	3.140	0	3.020	44.979	208	45.187
ASL Napoli 3 Sud	1.063.796	46.850	108.760	43.310	1.262.716	45.684	3.510	5.970	4.710	59.874	348	60.222
ASL Salerno	757.647	92.380	45.390	135.460	1.030.877	32.689	6.990	2.490	20.960	63.129	693	63.822
TOTALE	4.792.109	230.530	334.750	249.430	5.606.819	205.661	17.520	18.370	35.120	276.671	3.434	280.105

(1) Compresa le prestazioni di riabilitazione art. 26 che superano i 240 gg. di degenza

(2) Importi valorizzati in base al mix di produzione 2012 ed alle tariffe definitive per il 2014 (per quelle > 240 gg.: ai sensi del DCA 92/2013 fascia B al netto della compartecipazione socio sanitaria)

Importi in migliaia di euro ed al netto della compartecipazione e socio sanitaria	Limiti di spesa 2014		
	Prestazioni di salute mentale, Socio Sanitario, RSA ed Hospice		
	N	O	P
	centri operanti nella ASL	adebiti da altre regioni	totale
ASL Avellino	7.940	727	8.667
ASL Benevento	4.250	248	4.498
ASL Caserta	18.720	904	19.624
ASL Napoli 1 Centro	10.470	577	11.047
ASL Napoli 2 Nord	18.650	447	19.097
ASL Napoli 3 Sud	10.820	888	11.708
ASL Salerno	10.970	1.457	12.427
TOTALE	81.820	5.247	87.067

ASL	Limiti di spesa 2014		
	Prestazioni di ass.za Specialistica di Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)		
	Q	R	S
	Limite di spesa 2014 a tariffa	Limite 2014 spesa netta (3)	per n° prestazioni 2014
AV	1.810	1.640	89.050
BN	1.600	1.440	79.090
CE	5.140	4.700	253.790
NA1	7.070	6.550	334.600
NA2	9.060	8.460	412.040
NA3	9.020	8.310	442.060
SA	5.310	4.670	269.310
TOTALE	39.010	35.770	1.879.940

(3) Importi in migliaia di euro al netto del ticket e della quota ricetta nazionale regionale